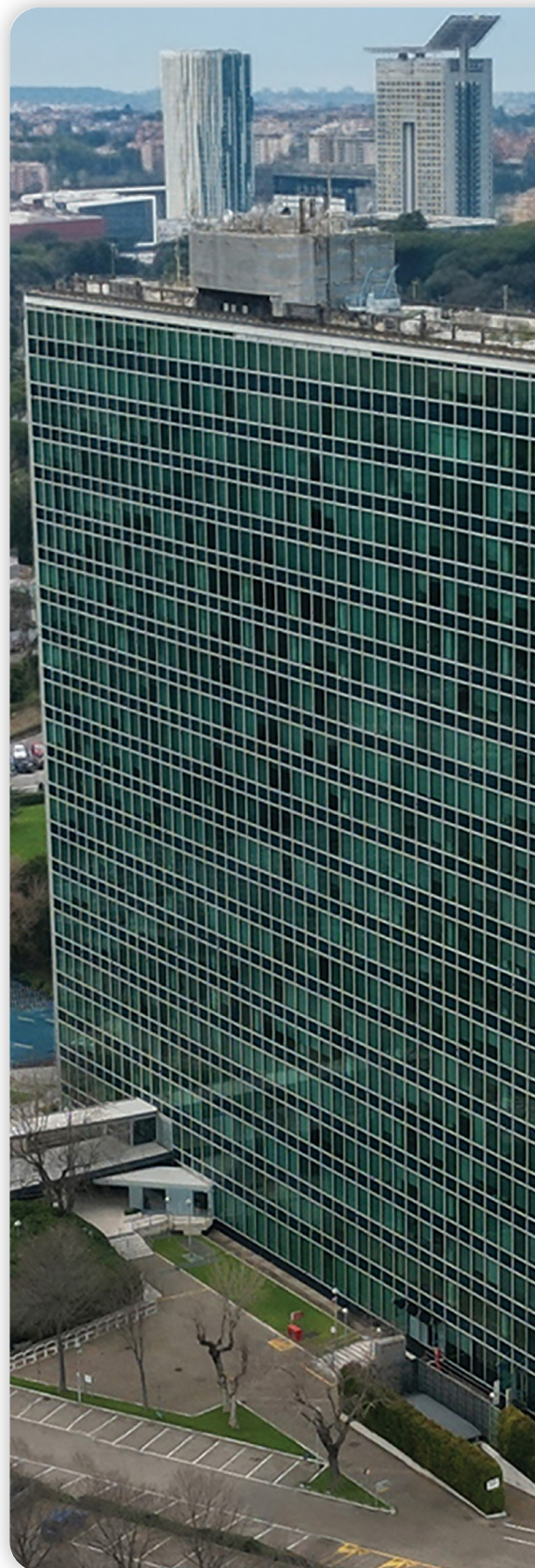




Strategia

“Il caposaldo strategico di Eni rimane la coerenza, determinante in un contesto di mercato incerto e volatile. La nostra attività esplorativa, eccellenza a livello mondiale, la nostra grande capacità di realizzazione dei progetti, le nostre tecnologie all'avanguardia e una strategia finanziaria chiara e definita sono i pilastri che in modo sinergico alimentano la nostra crescita, garantiscono resilienza e una politica di remunerazione altamente attrattiva per i nostri azionisti. L'esecuzione della strategia ci ha consentito di realizzare performance eccezionali nel 2025, che rappresentano una concreta e importante conferma per il futuro. Nel settore E&P abbiamo costruito il portafoglio più forte nella storia di Eni, in gran parte per via organica e grazie a una performance esplorativa e di esecuzione dei progetti da leader del settore. Garantiremo una crescita della produzione al top dell'industria grazie a una serie straordinaria di progetti in sviluppo. La combinazione dei volumi e del valore di questi progetti, insieme alla quota crescente di commercializzazione delle nostre produzioni equity, genereranno flussi di cassa progressivamente più elevati, una significativa flessibilità nell'esecuzione dei progetti e rendimenti più importanti nell'Upstream. Guardando al futuro, la nostra diversificazione geografica, di commodity e tecnologica riduce il rischio del nostro portafoglio e garantisce la sicurezza degli approvvigionamenti, così come la sostenibilità economica e la riduzione delle emissioni. I nostri business relativi alla Transizione svolgeranno un ruolo complementare, rispondendo alla crescente domanda di energia. Nell'ambito delle attività legate alla Transizione, siamo gli unici nell'industria a creare business autonomi, autofinanziati e sostenibili. Il successo della nostra strategia è confermato dal valore finanziario riconosciuto a questi business da investitori finanziari leader a livello internazionale, con un ritorno importante per gli azionisti che rende possibile un'ulteriore crescita sostenibile e restituisce a Eni ancor più equilibrio e resilienza. Al 2030 Eni avrà una generazione di cassa significativamente maggiore, trainata da un'ulteriore crescita nei nostri business principali, oltre che dalla continua riduzione dei costi e dai miglioramenti delle performance negli altri business. Prevediamo un livello di Cash Flow From Operation (CFFO) a circa €17 miliardi nel 2030, che corrisponde a un tasso di crescita medio per azione del 14% (CAGR). Grazie a una disciplinata allocazione del capitale, prevediamo di generare un free cash flow nell'arco del piano pari a circa il 70% della nostra attuale capitalizzazione di mercato e un livello di indebitamento finanziario basso, con un gearing nell'intervallo tra il 10-15%, sui minimi livelli storici. Questo ci permette di rafforzare la distribuzione agli azionisti con un payout complessivo tra il 35-45% del CFFO, con l'impegno a condividere l'upside con i nostri azionisti. Per il 2026 proporremo un dividendo di €1,10, in aumento di circa il 5%, e un programma di riacquisto di azioni proprie inizialmente fissato a €1,5 miliardi, con possibilità di ulteriore incremento del buy-back distribuendo il 60% del cash flow incrementale in caso di risultati o di scenario migliori rispetto al Piano, come già avvenuto in passato. Per scenari di prezzo del greggio particolarmente elevati (cioè superiori a \$90 al barile; oppure per incrementi del 50% del prezzo del gas o del margine di raffinazione), prevediamo di distribuire il 100% del cash flow addizionale in forma di dividendo straordinario”.

Claudio Descalzi
Amministratore Delegato





PIANO STRATEGICO

In un contesto macroeconomico volatile, accentuato dalla crescente escalation in Medio Oriente, Eni conferma la propria strategia di crescita solida e profittevole, basata sullo sviluppo organico dei business, sulla integrazione lungo la catena del valore, sulla applicazione di tecnologie proprietarie (ad esempio in ambito FLNG e biofuels) e di creazione di modelli finanziari che assicurano il pieno allineamento tra costo del capitale e ritorni attesi.

Il modello strategico è efficace e resiliente e si rafforza grazie ad una forte capacità esecutiva, in virtù di un percorso di diversificazione verso nuove geografie upstream, il maggior ruolo del LNG e lo sviluppo di business legati alla transizione come CCS, biocarburanti e rinnovabili, integrati con la base clienti.

I business tradizionali continuano a giocare un ruolo chiave nella strategia, garantendo volumi, energy mix e valore, mentre i business della transizione rappresentano una opportunità per rilanciare nuovi progetti industriali in siti storici; infine la selettività nello spending e la gestione attiva del portafoglio garantiscono una solida struttura patrimoniale, assicurando una attrattiva remunerazione degli azionisti attraverso la progressiva crescita del dividendo e l'esecuzione del programma di buy-back.

GRUPPO

Il Piano 2026-2030 prevede:

investimenti cumulati, al netto delle operazioni di portafoglio, inferiori a €25 miliardi nel periodo 2026-2030, di cui circa €5 miliardi nel 2026;

Cash Flow from Operation (CFFO) di €11,5 miliardi nel 2026 in corrispondenza di un prezzo del Brent di 70 \$/bbl e di circa €71 miliardi nel periodo 2026-2030. In combinazione con un programma di investimenti disciplinato ed efficiente, ciò genererà oltre €40 miliardi di Free Cash Flow (FCF) nel periodo 2026-2030 o oltre €45 miliardi includendo il contributo delle operazioni di portafoglio. Crescita Cash flow from operation per azione ad un tasso medio annuo del 14% fino al 2030;

gearing finanziario nel range del 10-15% nell'arco piano, che conferma la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel tempo;

sviluppo del modello satellitare per accedere e raccogliere capitale per il business a supporto della crescita nell'Upstream e nelle attività legate alla Transizione, evidenziando il valore significativo che Eni continua a generare in tutti i business;

attrattiva remunerazione degli azionisti, aumentato il range di distribuzione target al 35-45% del CFFO (rispetto al precedente 35-40%); di conseguenza, insieme alla proposta di dividendo per il 2026 pari a €1,10 (in crescita di circa il 5%), Eni annuncia l'intenzione di procedere al riacquisto di azioni proprie per €1,5 miliardi nell'ambito del programma 2026.

Come negli anni precedenti, si condividerà l'upside del CFFO; in presenza di un prezzo del Brent fino a 90 \$/bbl, la Società destinerà il 60% dei flussi di cassa incrementali rispetto al Budget a un ulteriore riacquisto di azioni proprie, nel caso in cui il prezzo medio del Brent per l'anno superi i 90 \$/bbl, o se i prezzi del gas o i margini di raffinazione superino del 50% lo scenario di budget di Eni¹, la Società destinerà l'intero flusso di cassa incrementale sotto forma di un dividendo straordinario, da corrispondere agli azionisti nell'ultimo trimestre dell'anno.

(1) Brent 70 \$/bbl, TTF 36 €/MWh, SERM 6 \$/bbl, cambio 1.15 €/€/\$



GLOBAL NATURAL RESOURCES

Eni è leader nel settore dell'esplorazione, con un modello unico di crescita organica e diluizione delle quote di partecipazione in scoperte a elevato potenziale, nonché leader in termini di time-to-market e con una piena valorizzazione dei margini derivanti dalle produzioni equity.

Il Piano coniuga le direttrici strategiche di crescita e valore attraverso una crescente diversificazione geografica e delle produzioni; il portafoglio si rafforza perseguendo l'efficienza e la resilienza delle attività e le emissioni si confermano in linea con il percorso virtuoso verso il Net Zero; in particolare si prevede:

- crescita annua media delle produzioni di idrocarburi tra il 3-4% fino al 2030, caratterizzata da una crescente diversificazione in mercati ad elevato potenziale, in particolare con lo sviluppo di due nuovi hub world scale (Argentina, Indonesia/Malesia);
- crescita del free cash flow organico per barrel di oltre il 50% nel 2030 rispetto al 2025 a conferma della qualità e del valore delle nuove produzioni;
- gestione attiva del portafoglio che continuerà ad esercitare un ruolo chiave nella creazione di valore e sarà realizzata attraverso l'applicazione del "dual exploration model" e combinata con le dismissioni di asset tradizionali non più strategici;
- GGP proseguirà nella strategia di massimizzare i ritorni economici attraverso azioni di ottimizzazione e rinegoziazione, facendo leva sulle flessibilità del suo portafoglio e, al contempo, continuerà a creare valore attraverso lo sviluppo di nuovo supply LNG, potendo contare sulla sinergica integrazione con l'upstream, raggiungendo nel 2030 volumi contrattualizzati maggiori di 20 mln ton;
- Power proseguirà nella implementazione di un piano di interventi volto a massimizzare disponibilità, efficienza e flessibilità degli impianti e nel mantenimento di un ruolo chiave nell'offerta dei servizi a sostegno dell'adeguatezza e della sicurezza del sistema elettrico nazionale.

ALTRI IMPEGNI E TARGET SULLE TEMATICHE ESG⁽²⁾

Eni ha definito impegni e obiettivi strategici aggiuntivi sulle tematiche ESG prioritarie. Tali obiettivi fanno leva sul modello di business, secondo le 5 leve (per maggiori approfondimenti si veda il modello di business) e integrano l'evoluzione e la crescita delle proprie attività, supportando al contempo la generazione di valore per i propri stakeholder, attraverso la promozione del benessere delle persone, lo sviluppo di competenze professionali e la definizione di modelli di business finalizzati a incrementare le ricadute sociali sulle comunità locali e sulla catena di approvvigionamento. Di seguito vengono riportati i principali impegni e target di sostenibilità in relazione alle leve del modello di business.

NEUTRALITÀ
CARBONICA AL 2050

PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE

IL VALORE DELLE
NOSTRE PERSONE

ALLEANZE PER
LO SVILUPPO

SOSTENIBILITÀ NELLA
CATENA DEL VALORE

(2) Le principali sfide, soluzioni e progetti e l'elenco completo degli impegni sono descritti all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità, la quale è declinata secondo i temi degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), come richiesto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), garantendo la copertura degli aspetti rilevanti per il modello di business.



TRANSIZIONE ENERGETICA

Plenitude ed Enilive rappresentano due business integrati a crescita elevata che supportano i clienti nella decarbonizzazione dei consumi di energia e contribuiscono altresì alla diversificazione e resilienza a livello di gruppo. L'ingresso di nuove forme di capitale in questi business ha confermato il valore significativo di questi due business espresso dall'Enterprise Value complessivo superiore a €23 miliardi.

Il Piano 2026-2030 prevede:

- il raggiungimento di 15 GW di capacità installata da energie rinnovabili e la crescita del portafoglio clienti gas e power dagli attuali 10 milioni ai 15 milioni nel 2030;
- EBITDA pro-forma di Plenitude in forte crescita da €1,3 miliardi nel 2026 a oltre €2,5 miliardi nel 2030;
- capacità installata di bioraffinazione da 2,1 Mton nel 2026 a circa 5 Mton al 2030, assicurando una SAF Optionality di oltre 2 Mton/anno;
- EBITDA pro-forma di Enilive in forte crescita da €1,1 miliardi nel 2026 a circa €3 miliardi nel 2030.

TRASFORMAZIONE

Eni è impegnata nella riconversione dei siti attraverso la ristrutturazione della chimica di base, lo sviluppo di nuove piattaforme, la riconversione dei siti tradizionali in bioraffinerie e la continuità operativa degli asset tradizionali.

La strategia di Versalis, dopo l'accelerazione del processo di ristrutturazione che ha visto l'anticipo delle fermate dei cracking di Brindisi e Priolo, prosegue con la trasformazione verso un business economicamente sostenibile nel tempo, basato sulla specializzazione del portafoglio, lo sviluppo e l'integrazione della chimica da fonti rinnovabili e dell'economia circolare.

TECNOLOGIA

Le tecnologie proprietarie sono alla base della nostra crescita, dei nostri successi e del nostro approccio pragmatico alla transizione basato sul principio di neutralità tecnologica. Gli eccellenti risultati dell'esplorazione si avvalgono della capacità di calcolo dei nostri supercomputer, la tecnologia di produzione di Floating LNG, nella quale siamo indiscussi leader, rappresenta una soluzione più agile e competitiva con la produzione onshore e ci consente di accedere a nuove opportunità.

Gli investimenti in tecnologie "breakthrough" ci consentiranno di accedere nel lungo termine a straordinarie opportunità di business, quali la fusione a confinamento magnetico in grado di generare quantità illimitate di energia a zero emissioni, mentre le tecnologie di bioraffinazione (ecofining), del riciclo chimico delle plastiche e waste-to-chemicals per la produzione di metanolo e idrogeno sono altri esempi delle nostre tecnologie fortemente innovative.

Confermato il percorso di Neutralità Carbonica al 2050 con gli obiettivi di Net Zero Scope 1+2 Upstream al 2030, Net Zero Scope 1+2 Eni al 2035 e Net Zero Intensity Scope 1+2+3 al 2050

Dichiarata l'ambizione di raggiungere la positività idrica al 2050 nei propri siti operati, attraverso un approccio che tenga in considerazione anche azioni a livello di bacino idrografico, ispirandosi ai principi del Positive Water Impact proposto dal Ceo Water Mandate

- **Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR) $\leq 0,50$ nel quinquennio 2026-2030**
- **+10% ore di formazione al 2029 rispetto al 2025**
- **+4 punti percentuali di popolazione femminile al 2030 rispetto al 2020**
- **+3,8 punti percentuali di personale femminile in posizioni di responsabilità (Dirigenti e Quadri) al 2030 rispetto al 2020**

Oltre 20 milioni di persone raggiunte al 2030 attraverso iniziative a sostegno delle comunità locali nei settori dell'accesso all'energia (incluse le iniziative di clean cooking); dell'accesso all'acqua; dell'educazione; della diversificazione economica; della salute e della tutela del territorio

- **Procedimenti con valutazioni ESG per il 90% del procurato di Gruppo al 2026**
- **Mantenimento del 100% dei fornitori worldwide strategici valutati sul percorso di sviluppo sostenibile al 2026**
- **90% del valore dei contratti attivi assegnato a fornitori coinvolti in nuove iniziative in ambito Safety, in ottica di miglioramento continuo al 2027**